

**Gruppo Escursionisti
Montagna**

Marzo 2014

uispre

NOTIZIARIO

Vivi con noi la settimana Verde nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio 29 giugno 6 luglio: 7 notti – 8 giorni immersi nella natura ai piedi dei ghiacciai più belli d'Europa.

Tempo libero

Proprietario
Silvana Cavalchi

Direttore
Responsabile
Armando
Coconcelli

Autorizzazione
del Tribunale di
Reggio Emilia
N° 575 del
11/06/84

Indirizzo:
UISP Comitato
Territoriale di
Reggio Emilia
Via Tamburini 5
42122 Reggio E.
Tel. 0522/267211
Fax
0522/332782

E.mail:
legamontagna@uispre.it

Sito:
www.uisp.it/reggioemilia

Settimana verde nel Parco Nazionale Dello Stelvio; istituito nel 1935, è uno dei più antichi parchi naturali Italiani. E' nato allo scopo di tutelare la Flora, la Fauna e le bellezze del paesaggio del gruppo montuoso Ortles - Cevedale e di promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle vallate alpine della Lombardia, del Trentino e dell'Alto Adige. Si estende sul territorio di 24 comuni e di 4 provincie ed è a diretto contatto a nord con il Parco Nazionale Svizzero, a sud con il Parco naturale provinciale Adamello - Brenta e con il Parco regionale dell'Adamello, tutti questi parchi , insieme, costituiscono una vastissima area protetta nel cuore delle Alpi, per quasi 400.000 ettari.

L' Hotel dove saremo ospitati si trova in VALDIDENTRO località SEMOGO. La Valdidentro, bagnata dal torrente Viola Bormina, si apre ad occidente di BORMIO e si divide dopo SEMOGO in due rami, LA VAL VIOLA e la VALLE DI FOSCAGNO che porta al passo omonimo, dal quale si raggiunge LIVIGNO. E' il comune il più esteso dell'intera Regione Lombardia, diviso nelle frazioni di: PREMADIO, PEDENOSSO, ISOLACCIA, SEMOGO, raggiungibile percorrendo la Strada Statale 301 del Foscagno che da Bormio porta a Livigno. Il paese in origine si è sviluppato grazie all'economia agricola - pastorale ed ai commerci che transitavano tra il Ducato di Milano e La Repubblica di Venezia con L' Impero Tedesco. Numerosi sono i reperti storici che testimoniano il passato di questa area geografica; la Chiesa di Pedenosso che sorge sulla roccia come segno di fortificazione, la chiesa di San Gallo nella frazione di Premadio e le Torri di Fraelle che segnano il confine tra la Valdidentro e la Valle di San Giacomo. Esse sono due e sono poste tra il Monte Delle Scale (2521m) ad est e la Cima Plator (2910 m) ad ovest. Sino alla prima guerra mondiale vi erano intorno ad esse trincee in parte ancora visibili specialmente lungo il sentiero che porta al picco della croce sul Monte Scale. La Valdidentro è una località turistica termale: le acque termali che sgorgano fra i 35° ed i 40° da diverse sorgenti nella parete del Monte Reit sono utilizzate per bagni, fangature, bibite diuretiche, cure inalatorie, massaggi. Sono inoltre indicate nel trattare le affezioni cutanee causate da agenti microbici e micotici e quelle delle vie aeree. Per usufruire di queste occorre recarsi nelle località Bagni Vecchi e Bagni Nuovi vicino alla frazione Premadio (Servizio bus)



Valdidentro - Bormio



Diga di San Giacomo

Sistemazione:

Hotel Tre Stelle in camere singole, matrimoniali/doppie, triple e quaduple; trattamento di mezza pensione con menù a scelta, buffet di insalate e dessert a carrello; ricca colazione internazionale a buffet con confetture, miele, nutella, fette biscottate, biscotti, scelta di cereali, pane, torte fatte in casa, affettati misti, yogurt, bevande calde e succhi di frutta.

Costi:

€ 390,00 a persona in doppia

€ 460,00 a persona in singola

€ 780,00 a famiglia 2 adulti + 1 bambino fino a 12 anni

€ 980,00 a famiglia 2 adulti + 2 bambini fino a 12 anni

Supplemento:

€ 12,00 a persona per il servizio pensione completa che potrete decidere giornalmente.

Incluso nel prezzo: giornata in " Baita Caricc" con pranzo a base di prodotti tipici valtellinesi (posta in Val Viola) e merenda presso la baita (di proprietà dell'Hotel) con thé, torte fatte in casa, biscotti per una sosta a 1800 metri.

I prezzi sono comprensivi di:

- parcheggio auto all'aperto; garage per moto e bike coperto e chiuso, angolo attrezzatura, lavaggio indumenti sportivi;
- assicurazione ed accompagnatore UISP;
- connessione wireless in camera e in tutto l' Hotel;
- taverna con ping - pong, calcio Balilla, zona giochi per bambini.

L'hotel dispone di un Centro Wellnes con sauna, bagno turco e zona relax, il costo è di € 15.00 a persona per l'intera settimana compresi accappatoio e ciabatte.

Riduzioni e agevolazioni per entrata prioritaria presso le Terme di Bormio SpA.

Riduzione sull'ingresso giornaliero a Bormio Terme.

Ricordiamo che la **tassa di soggiorno** verrà applicata nella misura di € 1,30 al giorno a persona, fino ad un massimo di 7 giorni, esclusi i bambini fino al dodicesimo anno di età. Trattandosi di Tassa Personale la quota verrà versata direttamente sul posto dai singoli partecipanti al soggiorno.

Iscrizioni; caparra & penali

Le iscrizioni si effettueranno presso gli uffici UISP in via Tamburini 5, Reggio Emilia da lunedì 10 marzo dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

La caparra da versare al momento dell'iscrizione è di € 100,00 a persona;

il saldo deve essere effettuato almeno 15 giorni prima della partenza (entro e non oltre il 7 giugno);

La penale in caso di rinuncia alla vacanza a meno di 14 giorni dalla partenza è pari al 15% della quota di partecipazione.

Importante:

le iscrizioni delle iniziative che prevedono pernottamenti devono essere effettuate presso l'ufficio Turismo Sociale UISP, via Tamburini 5 – RE (3° piano). E' possibile effettuare i pagamenti anche tramite bonifico bancario:

intestazione: UISP-Reggio Emilia

appoggio bancario: Monte dei Paschi di Siena

Codice IBAN: IT 22 K 0103012805000000022761

Escursioni proposte durante la settimana

1) LA VAL VIOLA. Itinerario di grande bellezza paesaggistica, è raggiungibile in auto presso la località Arnoga, l'imbocco si trova lungo la strada statale n.301 che collega Bormio a Livigno. Da qui comincia la vallata dominata dalle montagne che fanno parte del gruppo della Cima Piazzzi e della Corna di Campo. Sveltano infatti su di essa, in un ambiente naturale incontaminato, la Cima Piazzzi (3439 m), la Cima Viola (3374 m) e la Cima Dosdè (3280 m). Il percorso è costellato di gruppi di tipiche baite montane interamente costruite in pietra e legno. gli insediamenti più grandi e meglio conservati sono in località Dosso, Premoglio, Campo, Prato, Pauletta, Caprena, Stagimel, Caricc, e Altumeire ove è ancora possibile vedere le abitazioni che venivano usate dai contadini per trascorrere l'estate al pascolo con il bestiame e dedicarsi alla coltivazione del grano e soprattutto della segala, molto diffusa in questa zona. La vegetazione della Val Viola è quella caratteristica degli ambienti di alta quota: la flora è composta da rododendri molto colorati, profumate genziane, anemoni e numerosi altri fiori alpini. Per quanto riguarda la fauna, oltre agli ungulati la zona è popolata in maniera massiccia dalle marmotte, i cui sonori fischi echeggiano in tutta la valle.

Difficoltà: E | **Lunghezza del percorso:** km.12 | **Dislivello:** 560 m s/ d | **Tempi:** ore 6. Località di partenza parcheggio Arnoga, arrivo Rifugio Val Viola 2314 m.

2) LA VAL ZEBRU'. Area di grande interesse naturalistico e paesaggistico, si trova in Valfurva ed il suo imbocco si raggiunge attraversando il piccolo abitato di Madonna dei Monti partendo dalla frazione Niblogo dove vi è la possibilità di parcheggio. Totalmente ricompresa all'interno del Parco Nazionale Dello Stelvio è caratterizzata da un altissima densità di ungolati, è attraversata dall'omonimo torrente alimentato dal ghiacciaio. E' delimitata da cime che arrivano oltre i 3000 metri di altitudine e si sviluppa per ben 12 chilometri inizialmente seguendo un orientamento EST-OVEST e in seguito compiendo una curva a gomito verso SUD immettendosi nel versante orografico di destra della Valfurva. Il paesaggio della Val Zebrù offre scorci di rara bellezza essendo tra le meglio conservate e intatte della zona: è facile imbattersi in gruppi di camosci, cervi e stambecchi, e alzando gli occhi al cielo, veder volteggiare l'Aquila Reale o il Gipeto. Altro elemento d'interesse sono i tipici insediamenti rurali formati da piccole baite in legno e masi ove veniva praticato un tempo l'alpeggio estivo. La strada che attraversa la valle, costruita per scopi bellici durante la prima guerra mondiale, copre un dislivello di circa 600 metri salendo piuttosto regolarmente tranne che in alcuni tratti un poco più ripidi.

Difficoltà: E | **Lunghezza del percorso:** km.12 | **Dislivello:** 600 m s/d | **Tempi:** ore 6. Località di partenza: Niblogo, arrivo Baita del Pastore m 2168.

3) VALLE DEI FORNI in Valfurna è il punto di partenza di ideale di numerose passeggiate e traversate in quota. Questa vallata, il cui imbocco si trova appena fuori l'abitato di S. Caterina, si raccorda con la Valfurva ed è interamente inserita nel territorio del Parco Nazionale Dello Stelvio. Percorrendola potrete godere di uno splendido panorama su cui svetta, sullo sfondo l'omonimo ghiacciaio circondato dall'inconfondibile profilo delle famose Tredici Cime tra cui spiccano il Palon De La Mare e il San Matteo. Fino a 2400 metri la vallata, attraversata dal torrente Frodolfo, è caratterizzata da boschi di peccio e cembro che lasciano poi spazio alla tipica vegetazione d'alta quota e le rocce e morene che testimoniano l'antica espansione del ghiacciaio. In primavera la bellezza di questi luoghi è sottolineata dalle abbondanti fioriture che spiccano nei suoi pascoli. Molto ricca è anche la fauna: è facile ammirare le tante marmotte che la popolano e sentire i loro caratteristici fischi d'allerta; osservare le pernici nel loro mimetismo o farsi incantare dal volo dell'aquila reale.

Difficoltà: E | **Lunghezza del percorso:** km.10 | **Dislivello:** 550 m s/d | **Tempi:** ore 6. Località di Partenza: Rifugio Stella Alpina, arrivo Rifugio Casati Pizzini Frattola 2700m.

Tutte le iniziative sono rivolte ai soci UISP, per partecipare occorre essere in possesso della tessera sociale e presentarla alla partenza

4) " DECAUVILLE IN VALDIDENTRO " è una passeggiata interamente pianeggiante che offre un' ampia panoramica sulle vallate sottostanti. In estate è l' ideale sia per una rilassante camminata che per una tranquilla escursione in mountain bike. Il punto di partenza si trova sul tragitto che conduce ai laghi di Cancano, pochi tornanti prima di raggiungere le Torri di Fraele, sulla sinistra , si dirama una strada sterrata da cui inizia il cammino. La strada si sviluppa a mezza costa sulla montagna e, se la si percorre tutta (lunga circa 12 km) si giunge fino alla località Arnoga da cui parte la Val Viola. La vista che si può godere da questa passeggiata , costellata da numerose baite, va dalla Valdidentro, che si trova proprio sotto di essa, alla conca di Bormio e si perde fino alla Valfurva. Dalla Decauville è possibile inoltre osservare tutto il comprensorio sciistico di Bormio e Valdidentro. A circa metà del cammino si domina il ghiacciaio della Cima Piazzini che sventa maestoso proprio di fronte. Il nome di questa passeggiata, non certo tipico di questa zona, è dovuto a Paul Decauville, francese inventore di una ferrovia leggera ad un solo binario. Questo tipo di ferrovia che prese il suo nome, essendo facilmente smontabile, venne costruita lungo questa strada negli anni 60 per trasportare il materiale proveniente dalle dighe di Cancano.

Difficoltà: TE | **Lunghezza del percorso:** km.10 | **Dislivello:** non rilevante | **Tempi:** ore 5. Località di partenza: Torri di Fraele; arrivo Arnoga.

5) VAL ALPISSELLA E SORGENTI D' ADDA IN VALTELLINA. La Val Alpisella, interamente ricompresa all'interno del Parco Nazionale Dello Stelvio in Valtellina, si stacca sulla sinistra della Valle di Fraele poco oltre il Ristoro di San Giacomo. Questa bella vallata sin dai tempi antichi, rappresentava uno dei principali collegamenti tra il bormiese e la valle di Livigno. Questa vallata, in tempi più recenti, divenne frequentata e battuta dai tanti contrabbandieri con i sacchi in spalla per i loro commerci con la zona extra doganale di Livigno. Oggi un'escursione in Valle Alpisella, oltre a dare la possibilità di immergersi nella sua natura incontaminata ammirando la bellezza del paesaggio in cui spiccano alcuni caratteristici e piccoli laghetti alpini d' alta quota, permette anche di andare alla scoperta della sorgente del fiume Adda che nasce proprio tra queste vette. Un cartello indica il punto esatto della sorgente (2102 m.) che dà vita al più importante fiume della Lombardia. Queste fonti sboccano direttamente dal sottosuolo sulle pendici del Pizzo Aguzzo (2572 m). In cima alla vallata vi è il passo omonimo ove si trovano un grazioso laghetto e una malga; di qui comincia il versante che porta sino a Livigno. Una curiosità è data dal fatto che il Passo di Val Alpisella (2285m) rappresenta lo spartiacque tra il bacino Adriatico e quello del Mar Nero.

Difficoltà: E | **Lunghezza del percorso:** km.10 | **Dislivello:** 350 m s/ d | **Tempi:** ore 6. Località di partenza: Passo di Fraele; arrivo Passo di Val Alpisella

6) SANTA CATERINA VALFURVA. Una delle passeggiate tematiche più affascinanti nel Settore Lombardo del Parco è l'escursione glaciologica in Val Cedec nell'alta Valfurva. I segni dell'antica attività glaciale e la presenza attuale del ghiacciaio accompagnano l'escursionista lungo tutto l'itinerario. Anche morene , ruscelli, pozze d' acqua, cuscinetti erbosi si alternano alla splendida flora dei pascoli montani. Fra le cime spicca il contrasto di forme fra la perfetta piramide del Gran Zebrù e le cime circostanti dal caratteristico colore bruno rossiccio; fra queste la Punta Graglia, la Cima di Solda, il Cevedale, le Cime dei Forni. L'itinerario, recentemente risistemato con cura dal Consorzio del Parco, è dedicato all'acqua nelle sue varie forme; l'acqua solida dei ghiacciai che poi passa allo stato liquido in torrenti e fiumi, l'acqua che modella il paesaggio e permette la continuazione della vita. Lungo il percorso è possibile osservare tutte queste trasformazioni in atto, cogliere il fascino e l'importanza di questo elemento e rendersi conto di come gli stati dell'acqua siano mutati durante la storia recente della Terra e continuano a mutare. E' dunque un itinerario ricco di interessi naturalistici e storici, sospeso fra tempo e spazio, passato e presente.

Difficoltà: E | **Lunghezza del percorso:** km.10 | **Dislivello:** 600 m s/ d | **Tempi:** ore 6. Luogo di partenza: Rifugio dei Forni, poi passeremo dal Rifugio Pizzini, Rifugio Branca, Rifugio dei Forni. (Percorso ad anello) Obbligo l'uso dei bastoncini, oltre alle pedule da montagna. Accompagnatore Guida Alpina del Luogo.

N.B. Le varie iniziative potrebbero subire delle variazioni, nel caso che condizioni ambientali non consentissero lo svolgimento dell'attività escursionistica nella massima SICUREZZA!!